



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 72

Del, 17 MAG 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Decreto sindacale del 7 gennaio 2010 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Municipale redatta a seguito di sopralluogo congiunto con personale di questo Settore, pervenuta in data 26.5.2009 prot. n. 22021, dalla quale si rileva che il Sig. Barlotti John Franco, nato a Londra (GB) il 19.5.1966, e residente in Capaccio (SA) alla P.zza dei Martiri n. 9, ha posto in essere in località Capaccio Scalo, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 12, particella 66 di proprietà del Demanio dello Stato – ramo bonifiche, opere edilizie abusive ad occupare aree demaniali a servizio della struttura di pubblico esercizio di bar, presente all'interno dell'area del mercato ortofrutticolo di Capaccio;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di due locali in ampliamento alla attività esistente ad occupare senza titolo con opere edili un area di superficie pari a m² 130,00 del Demanio dello Stato, Le opere consistono in un locale a pianta quadrata delle dimensioni interne di m 6,90 x 6,90 x 3,05 di altezza, realizzato edificando delle strutture di copertura a falda con orditure in acciaio e manto di lamiera grecate coibentate poggiate da un lato su muro di recinzione del mercato ortofrutticolo, dall'altro su muro ex novo in blocchi di lapilcementamento con integrazione di altre parti murarie trasversali ai descritti muri. Pavimentato in gres, con pareti intonacate con malta di calce e in parte rivestite in cartongesso come per il soffitto dotato di lucernario.

Altro locale a pianta rettangolare delle dimensioni di m 12,00 x 6,80 x 3,05 di altezza interna al controsoffitto, in successione al precedente, ad occupare il residuo spazio rimanente fino all'angolo della recinzione del mercato ortofrutticolo, edificato poggiando le strutture di copertura a falda con orditure in acciaio e manto di lamiera grecate coibentate su muri preesistenti su due lati e su muri in blocchi di lapilcementamento ex novo sugli altri due.

All'interno risultano ricavati due servizi igienici con pareti in laterizio delle dimensioni di m 3.25 x 2.60 in via di ultimazione.

Pavimentato in gres, con un passetto e rampa interna atta, con rivestimenti alle pareti dei servizi igienici, intonaci di malta di calce, predisposizione di impianti elettrici, idrici per i servizi. L'ambiente riceve luce da un lucernario sulla copertura rivestita in cartongesso.

Apertura di un vano porta nel muro di recinzione del mercato ortofrutticolo a confine con Viale della Repubblica, con apposizione di infisso in ferro.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: le opere sul Demanio Comunale in zona D2 commerciale – mercato ortofrutticolo di Capaccio Scalo;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere realizzate su proprietà del Demanio dello Stato sono in assenza di concessioni demaniali né autorizzazione edilizie, e sono quindi da ritenersi completamente abusive;

CONSIDERATO ALTRESI' che le opere realizzate, sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo dell'area a fini di pubblico esercizio e pertanto trattandosi di trasformazione ur-

banistica ed edilizia del territorio, l'esecuzione delle opere stesse è subordinata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a permesso di costruire;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27, 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. BARLOTTI JOHN FRANCO come in narrativa generalizzato, AD HORAS di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate abusivamente sul Demanio dello Stato e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, BARLOTTI JOHN FRANCO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) All'Agenzia del Demanio filiale di Napoli;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 30 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mario BARLOTTI

